

# «Caro Renzi, ecco le scuole da sistemare»

I sindaci del Levante rispondono al presidente del Consiglio che ha lanciato il maxi piano su edilizia e sicurezza

ROSSELLA GALEOTTI

SCUOLE da sistemare? Sindaci, ditelo al premier. È l'invito di Matteo Renzi ai primi cittadini italiani affinché indichino le priorità degli istituti scolastici. Il "viaggio" tra problemi e desiderata dei sindaci del Levante evidenzia carenze e necessità di fondi. Ad Avegno il nuovo plesso scolastico, in via delle Mimose, è in costruzione da un anno e mezzo. Una settimana fa la giunta ha approvato la variante tecnica per un altro lotto funzionale di completamento per 150.000 euro. A Uscio le materne sono state interessate, di recente, da un'infiltrazione d'acqua e chiuse per una settimana. Per il sindaco, Massimiliano Bisso, l'arrivo di denaro fresco sarebbe molto gradito. A Recco le scuole necessitano di qualche intervento strutturale, in particolare il plesso centrale di via Massone. A Camogli dell'iniziativa del presidente del Consiglio si è parlato ieri in giunta. Dice il vice sindaco con delega all'Istruzione, Elisabetta Caviglia: «L'obiettivo è terminare, con il secondo lotto, i lavori di compartimentazione nell'edificio che ospita elementari e medie per ottenere il CPI. Occorrono oltre 250 mila euro». Alcune settimane fa a Santa Margherita il Comitato dei Genitori si è fatto avanti, in una riunione con Comune e Istituto Comprensivo, da cui erano emerse criticità anche per toilette e palestra, per i lavori di tinteggiatura alle Scarsella, alle Vittorio G. Rossi e alla materna di via Romana. La scorsa estate, su richiesta della dirigenza scolastica, il Comitato aveva coperto con il suo fondo cassa (390 euro) e la collaborazione della lavanderia "Bolle Blu Service" il lavaggio delle tende. Nel plesso centrale andrebbero concentrati gli interventi, spiegano dal Comune: «Molto è stato fatto e un eventuale intervento dovrebbe essere deciso con la Direzione scolastica». Un incontro con il commissario prefettizio Gennaro Terrusi sullo stato di sicurezza delle scuole di Rapallo: l'ha chiesto il Pd di Rapallo per illustrare il lavoro svolto nelle scuole. Nella scuola dell'infanzia di via Arpinati il Comitato Genitori ha annunciato il via, a breve, del ripristino di un pluviale difettoso. Alle Antola assegnati i lavori di ristrutturazione. A Chiavari «il sogno rimane la costruzione di un polo scolastico che possa rispondere all'esigenza di una città degli studi co-



**RECCO**  
Necessari alcuni interventi strutturali, specie nel plesso di via Massone



**CAMOGLI**  
Vanno terminati i lavori nell'edificio che ospita le scuole elementari e medie



**SANTA MARGHERITA**  
La maggior parte degli interventi andrebbero concentrati nel plesso centrale



**RAPALLO**  
Alle scuole elementari Antola sono già stati assegnati i lavori di ristrutturazione



**CHIAVARI**  
Va adeguata l'ala Ovest delle Mazzini e resta da risolvere il problema della nuova scuola media



**LAVAGNA**  
Servono 3 milioni per la riqualificazione delle scuole don Gnocchi, Vassalle e Riboli



Il premier Matteo Renzi. La lettera ai sindaci sull'edilizia scolastica è pubblicata sul sito governo.it



**SESTRI LEVANTE**  
I plessi sono una dozzina: le opere di manutenzione sono un'esigenza costante

m'è Chiavari, migliorando i servizi offerti a studenti e personale - dichiara Mariastella Mignone, assessore comunale all'Istruzione - . Vogliamo puntare sull'edilizia e la messa a norma sotto il profilo energetico e antisismico; dobbiamo adeguare l'ala Ovest delle Giuseppe Mazzini e rifare i prospetti. Rimane da risolvere il problema della nuova scuola media da costruire». Lavagna ha bisogno di quasi 3 milioni per completare la riqualificazione delle scuole. «Ultimare la messa a norma della media don Carlo Gnocchi richiede altri 800/900 mila euro, di cui 300 mila già finanziati - spiega il sindaco, Giuliano Vaccarezza - . L'ampliamento della scuola Vera Vassalle di Cavi costerà 1,3/1,4 milioni e per la sistemazione della palestra della Edoardo Riboli occorrono 500/600 mila euro». A Sestri Levante, dove i plessi scolastici sono una dozzina, la manutenzione è un'esigenza costante. «Giovedì mattina (domani per chi legge incontrerò la dirigente scolastica per ragionare sulle priorità da segnalare al governo - dice il sindaco, Valentina Ghio - . Gli spazi comuni sono quelli che hanno più bisogno di investimenti. Abbiamo avviato l'adeguamento sismico e la riqualificazione energetica». A Casarza Ligure l'istituto De André necessita di lavori di messa in sicurezza, già finanziati. Dice il sindaco, Claudio Muzio: «Abbiamo ottenuto 90 mila euro per le elementari e 50 mila per la media. Ma c'è ancora molto da fare». Da Borzonasca potrebbero sfruttare l'invito del premier per adeguare alle norme antisismiche l'edificio che ospita alunni delle classi primarie e secondarie e, dall'anno prossimo, anche quelli della materna. «Il progetto preliminare esiste già - dice il sindaco Giuseppino Maschio - . Speranze? Non saprei. Di sicuro il nostro Comune ha pochi fondi a causa dei recenti danni del maltempo e siamo in zona sismica». La spesa si aggira intorno ai 250 mila euro. «Gli interventi utili riguardano le elementari e medie "Nicholas Green" di Consenti - spiega il sindaco di Ne, Cesare Pesce - . Negli ultimi 7 anni per gli adeguamenti di questo plesso e dell'asilo di Chiesanuova abbiamo speso 750.000 euro. Ora serve una palestra».

(Hanno collaborato: DEBORA BADINELLI, EDOARDO MEOLI, SARA OLIVIERI, SILVIA PEDEMONTE, STEFANO ROLLI e ITALO VALLEBELLA)

IlSecoloXIX - 05.03.14